

SCUOLA E STORIA. Percorso didattico congiunto per tre «Licei di Napoleone» veneti tra «Memorie di carta e di pietra»

Il Maffei racconta il Novecento con le «baionette alla lavagna»

Da domani la mostra nelle sedi di via Venier rilegge gli effetti della prima Guerra mondiale nella vita quotidiana e l'elaborazione del lutto dopo il conflitto

Daniilo Castellarin

Destini incrociati. Tre licei veneti inaugureranno domani un percorso didattico aperto al pubblico intitolato «Memorie di carta, memorie di pietra: i Licei di Napoleone in Veneto si raccontano».

Verona sarà protagonista dell'iniziativa patrocinata dalla regione Veneto con il liceo classico «Scipione Maffei». Le altre scuole interessate all'iniziativa saranno il liceo classico «Antonio Canova» di Treviso e il liceo classico «Marco Foscarini» di Venezia. Tutti e tre vennero costituiti con decreto napoleonico nel 1807.

Da questa comune origine la decisione di fare rete ed elaborare comuni strategie di valorizzazione dei rispettivi archivi storici, contestualmente con gli altri beni culturali conservati entro le mura scolastiche, ancora oggi luoghi importanti per la formazione e l'educazione delle nuove generazioni di cittadini.

In proposito il «Maffei» vanta un gabinetto naturalistico, un laboratorio di fisica di fine Ottocento e un archivio storico riconosciuto d'interesse regionale.

Un'occasione per far comprendere a chi studia l'importanza delle cosiddette «memorie archiviate», per non farle percepire come un cu-



La locandina della mostra nella sede del Maffei in via Venier

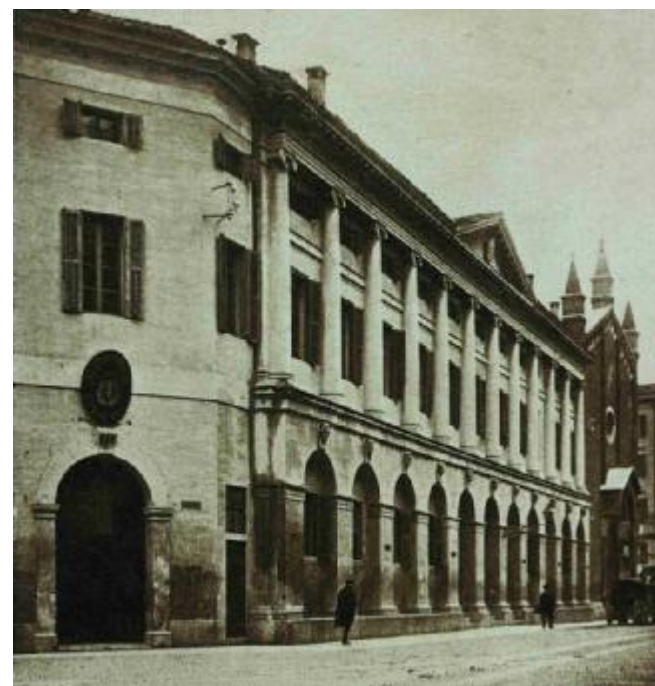
L'iniziativa coinvolge anche il «Canova» di Treviso e il «Foscarini» di Venezia

mulo ingombrante. Infatti non solo l'archivio di una scuola, ma l'edificio stesso possono essere considerati una fonte primaria di storia e, di conseguenza, essere utilizzati per una strategia formativa della conoscenza dei ragazzi attraverso la valorizzazione del documento nel lavoro didattico, soprattutto in un momento in cui nel dibat-

tito storiografico prevale il richiamo alla revisione interpretativa della storia contemporanea piuttosto che allo studio critico della documentazione.

Il materiale esposto al «Maffei» nella sede di via Venier causa lavori in corso nella sede centrale di via Massalongo, sarà visibile anche online sul sito www.liceomaffei-vr.gov.it, nella sezione mostre.

La retrospettiva storica è stata sostenuta dalla Giunta Regionale del Veneto e i tre licei promotori hanno individuato un percorso didattico, specifico per ogni scuola e al tempo stesso comune per gli altri licei, su passaggi importanti della storia locale e na-



L'ingresso della sede centrale del liceo Maffei in una foto d'epoca

zionale: dalle dominazioni francesi e austriache al Risorgimento, dall'annessione del Veneto al Regno d'Italia alla prima guerra mondiale, dalla dittatura fascista alla Resistenza e alla nascita della Repubblica italiana.

Tappe della storia italiana che hanno oltrepassato, spesso fragorosamente, i portoni degli antichi edifici che ancora oggi ospitano queste scuole e che hanno lasciato testimonianze nelle aule, nei chioschi, negli arredi e negli archivi storici, testimoni, a loro volta, sia di vicende dell'ordinaria amministrazione della vita scolastica, sia di eventi talvolta tragici.

Così se al liceo Foscarini è protagonista l'Ottocento con

l'istituzione del liceo convitto e il suo sviluppo, al Maffei l'attenzione si sposta sul Novecento, in particolare e sugli effetti della prima guerra mondiale nella quotidianità e sulla rielaborazione del ricordo e del lutto nell'immediato dopoguerra («Baionette alla lavagna» è il titolo del percorso scelto per Verona).

Al Canova di Treviso sarà analizzato come la politica del regime fascista abbia condizionato la didattica scolastica e, più in generale, l'organizzazione e la vita dell'istituto. Nella primavera del 2018 la mostra che s'inaugura mercoledì, troverà spazio, a ristrutturazione avvenuta, nel chiostro del Maffei. •